



Fondazione Soncino Onlus
Residenza Sanitario Assistenziale

FONDAZIONE

RESIDENZA SANITARIO-ASSISTENZIALE DI SONCINO ONLUS

Largo Capretti, 2 – 26029 SONCINO

BILANCIO ESERCIZIO

2019

RELAZIONE DI GESTIONE

PRINCIPALI AVVENIMENTI DEL 2019

Nell'anno 2019 la Fondazione ha garantito l'attività delle diverse unità d'offerta con l'obiettivo del costante miglioramento del livello qualitativo dei servizi erogati.

Come di consueto l'anno viene avviato con la periodica delibera regionale delle regole, recante le indicazioni alle Ats e AssT per la gestione del servizio sociosanitario.

Gli obiettivi prioritari dell'anno: Regole di Sistema 2019

Area sociosanitaria. Ampliamento dell'offerta di posti di RSA/RSD per soggetti con elevato carico assistenziale

Per le RSA/RSD si prevede la possibilità di riconvertire posti letto di nuclei ordinari, già accreditati e contrattualizzati, integrando l'attuale dotazione di:

- 1670 posti letto per demenze e Alzheimer nelle ATS con indice di dotazione inferiore a 2 posti letti ogni 1000 anziani over 65 anni;
- 150 posti letto per stati vegetativi nelle ATS con aree distrettuali prive di nuclei dedicati o con indice di dotazione inferiore alla media regionale.

I nuovi posti letto saranno attivati nelle ATS tramite procedura di evidenza pubblica entro il 30/04/2019. Le risorse messe a disposizione sono rispettivamente: per i posti per demenze fino a 8.000.000 €, per i posti per gli stati vegetativi fino a 2.500.000 €. Si rileva che queste risorse sono quelle che lo scorso anno hanno finanziato la misura del voucher sperimentale, rette a sostegno delle persone che avevano familiari ricoverati in classe Sosl 1 e 2 e Alzheimer (d.g.r n. 7012/2017). Inoltre, per la malattia del motoneurone viene riconosciuto un incremento di tariffa da 160 €/die a 170 €/die, per un finanziamento complessivo pari a 800.000€. Le ATS possono approvare, tramite bando di evidenza pubblica entro il 30/04/2019, progetti di attività sperimentali qualificate come villaggio Alzheimer, (la delibera definisce standard e requisiti sperimentali) da remunerare con una tariffa sperimentale di 29 €/die, per un finanziamento complessivo massimo di 2.000.000 €.

La nostra Fondazione ha attentamente valutato la possibilità, offerta dalla Regione, ma ha ritenuto che l'aggravio in termini di maggiori costi di gestione e di maggiori risorse non fosse completamente coperto dall'incremento di tariffa.

Liste d'attesa

Si prosegue anche nel 2019 con l'applicazione del nuovo modello relativo alle liste d'attesa della RSA quindi la Fondazione sta applicando questa nuova modalità di gestione che prevede l'assegnazione di un punteggio da parte dell'Unità di Valutazione Multidimensionale e di un ulteriore punteggio da parte della RSA stessa sulla base di determinati requisiti oggetti posseduti o meno dall'anziano (quali ad esempio residenza nel Comune di Soncino, dimissioni da un istituto di riabilitazione, ecc...). Tali criteri sono tutt'ora oggetto di approfondimento a cura di un tavolo tecnico istituito tra Enti Gestori e ASST di Crema.

Attività di completamento dei magazzini

E' iniziata nel mese di marzo 2019 l'attività di completamento dei magazzini ex Ospedale Santo Spirito. Tale completamento è funzionale alla ristrutturazione del terzo lotto in modo da esaurire completamente la riqualificazione di tutto l'immobile adibito alle attività socio sanitarie della nostra Fondazione. Tali lavori di completamento sono terminati nel corso dell'anno 2020. I costi relativi a tale attività sono completamente a carico delle Fondazione. Per finanziare tale investimento la Fondazione ha richiesto ed ottenuto un mutuo chirografario della durata di 60 mesi e dell'importo di euro 200.000,00 concesso dall'Istituto di credito UNICREDIT.

Certificazione Rette RSA

E' stata pubblicata in data 25/02/2019 la DGR XI/2198 recante determinazioni in ordine alla certificazione dei costi di ricovero in unità d'offerta socio-sanitaria che ha individuato una percentuale pari al 58% quale percentuale di incidenza dei costi sanitari sul totale dei costi. Tale percentuale è stata ricavata dall'analisi delle schede struttura delle RSA. La sua individuazione mediante un documento ufficiale ha notevolmente agevolato il calcolo che la nostra Fondazione ogni anno doveva effettuare sulla base della riclassificazione dei costi in sanitari, alberghieri e misti. Inoltre stabilisce con certezza un valore non contestabile da parte dell'Agenzia delle Entrate.

Anche per l'attestazione dei costi sanitari sostenuti dagli ospiti nel 2019 si è applicata la percentuale di cui sopra come indicato dalla DGR XI/2198. In assenza di nuovi chiarimenti in merito si adotterà tale percentuale anche per gli anni futuri.

Riforma Terzo Settore

Nel 2019 la Riforma del Terzo Settore non ha visto nessuna novità sostanziale. Il RUNTS (Registro Unico Enti Terzo Settore) è stato istituito nel 2020. La proroga per le modifiche statutarie è stata fissata al 31/10/2020. Restano ferme le importanti modifiche apportate nel 2018 al Decreto Terzo settore in particolare all'art.79 comma 3, della lettera b-bis): "le attività di cui all'articolo 5, comma 1, lettere a), b) e c), se svolte da fondazioni delle ex istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, a condizione che gli utili siano

interamente reinvestiti nelle attività di natura sanitaria o socio-sanitari e che non sia deliberato alcun compenso a favore degli organi amministrativi”.

Si tratta, in pratica, di una norma riferita a quegli enti e “Opere pie”, come la nostra Fondazione, che, nel corso dei secoli, hanno svolto attività di assistenza ai poveri, agli anziani, agli ammalati.

La norma riconosce una nuova ipotesi di de-commercializzazione da riconoscersi ad una categoria particolare che, tuttavia, non ha sezione speciale all’interno del Codice. Sul piano oggettivo, inoltre, la de-commercializzazione non riguarda la generalità delle attività poste in essere da tali particolari (ma non speciali) ets; ma solo le attività di cui all’art. 5, comma 1, lettere a), b) e c), ovvero:

- a) interventi e servizi sociali ai sensi dell’articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;
- b) interventi e prestazioni sanitarie;
- c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni.

Ulteriori condizioni, per l’ottenimento della de-commercializzazione, sono:

- a) il totale reinvestimento degli utili nell’attività sanitaria o socio-sanitaria;
- b) che non sia “deliberato alcun compenso a favore degli organi amministrativi”.

Tale modifica non entrerà in vigore neanche nel 2020 se non previa specifica approvazione da parte dell’Unione Europea.

Rimane fermo anche l’altro importante chiarimento introdotto con decreto di conversione del Decreto Legge 135/2018 recante disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione, che introduce importanti modifiche apportate alla disciplina del Terzo settore in relazione agli ex Ipab (Istituti pubblici di assistenza e beneficenza). In primo luogo, viene modificato l’articolo 4, comma 3, Dlgs 112/2017 (Disciplina in materia di impresa sociale), in base al quale le società costituite da un unico socio persona fisica, gli enti con scopo di lucro e le amministrazioni pubbliche, non possono esercitare attività di direzione e coordinamento o detenere, in qualsiasi forma, anche analoga, congiunta o indiretta, il controllo di un’impresa sociale. Con le modifiche in esame si prevede che il divieto non opera per le associazioni o fondazioni di diritto privato ex Ipab, derivanti dai processi di trasformazione delle istituzioni pubbliche di assistenza o beneficenza, in quanto la nomina da parte della pubblica amministrazione degli amministratori di tali enti si configura come mera designazione, intesa come espressione della rappresentanza della cittadinanza, e non si configura quindi mandato fiduciario con rappresentanza, sicché è sempre esclusa qualsiasi forma di controllo da parte della PA.

In secondo luogo, viene modificato l’articolo 4, comma 2, Dlgs 117/2017, che detta l’elenco dei soggetti che “non sono enti del Terzo settore”. Per effetto delle modifiche apportate dal decreto, le associazioni o fondazioni di diritto privato originate dalla trasformazione di istituti pubblici di assistenza e beneficenza (ex

Ipab) sono escluse dall'ambito di applicazione del ricordato comma 2 e, pertanto, vengono incluse nel novero degli enti del Terzo settore.

SAD-ADI Privato

Nel 2019 la nostra Fondazione, in accordo con il Comune di Soncino, ha proseguito il SERVIZIO DOMICILIARE PRIVATO, iniziato negli anni precedenti, finalizzato ad offrire alla cittadinanza un supporto nella gestione dell'anziano al proprio domicilio. Il contenuto degli accessi, che possono essere di carattere socio-sanitario o esclusivamente sanitari, o può prevedere interventi riabilitativi quali la fisioterapia, sono concordati direttamente tra i famigliari e la coordinatrice del servizio. Il corrispettivo è completamente a carico dell'utente.

Ristrutturazione TERZO LOTTO

Per quanto riguarda la ristrutturazione del terzo lotto, dopo avere sottoscritto la nostra adesione all'accordo di programma con Regione Lombardia e con il Comune di Soncino, abbiamo dato la nostra disponibilità per seguire tutti gli aspetti che ci competono, ma per quanto riguarda l'affidamento della progettazione e delle opere questo è di esclusiva competenza del Comune stesso. Nel corso del 2019 sono iniziati i lavori di ristrutturazione del terzo lotto; il cantiere è stato allestito e i lavori di ristrutturazione sono iniziati. Si stima che saranno ultimati nella seconda metà del 2021.

Organismo di vigilanza

E' proseguita l'attività intrapresa negli anni precedenti con l'Organismo di Vigilanza della Fondazione; sono state implementate diverse ulteriori procedure necessarie ed indispensabili affinché l'Ente possa essere esonerato dalla **responsabilità amministrativa**, conseguente alla commissione di alcune tipologie di reato; dette procedure si integrano con la precedente adozione di **modelli di organizzazione, gestione e controllo** idonei a prevenire tali reati e l'affidamento del compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del modello a un organismo dell'Ente dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo, **l'Organismo di vigilanza (OdV)**.

Inoltre si è proceduto alla nomina del **DPO** quale ultimo ed ulteriore adeguamento alla nuova normativa sulla privacy. L'incarico è stato conferito al medesimo professionista incaricato come OdV.

Nel 2019, come per l'anno precedente, tutti i reparti della Fondazione sono stati impiegati a "pieno regime" con l'occupazione di tutti i posti letto disponibili, sia nel reparto RSA che nel reparto RSD; anche il reparto cure sub acute ha operato con 22 posti letto. Per quanto riguarda il C.D.I., accreditato per 20 posti, a tutt'oggi, nonostante innumerevoli incontri con l'ASL/ATS, i posti a contratto sono solo 10.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Il fatto di rilievo, che purtroppo si deve segnalare, è quanto provocato dal mese di febbraio 2020 ad oggi dal diffondersi dell'epidemia da COVID-19.

Nonostante la nostra Fondazione si sia mossa anche in anticipo, rispetto ai vari DPCM che si sono succeduti dal mese di febbraio ad oggi, chiudendo l'accesso ai reparti RSA e RSD agli esterni (compresi i familiari) già in data 22/02/2020 e approvvigionandosi dei necessari DPI (guanti, mascherine, camici monouso ecc...) fin dalla metà del mese di febbraio, adottando tempestivamente tutte le procedure indicate da Regione e ATS, non si è riusciti ad evitare che il virus entrasse nei reparti di degenza e contagiasse gli ospiti.

In questa sede si fa solo un cenno a quanto è successo nei mesi precedenti in quanto sarà oggetto di una più dettagliata analisi nella relazione sulla gestione del 2020, ma non si può non sottolineare che si è trattato di un periodo veramente drammatico che ha messo a dura prova ospiti e personale della Fondazione.

La gestione dell'emergenza determinata dalla pandemia da coronavirus ha imposto un radicale cambiamento nei comportamenti degli operatori: dispositivi di protezione che rendono il lavoro faticosissimo, gestione dell'angoscia generata dall'alta trasmissibilità della malattia, timore di infettarsi e di infettare i propri cari. La paura, il rischio, la fatica, l'isolamento, hanno messo in evidenza quanto gli operatori abbiano bisogno di attenzione, di ascolto e di riconoscimento. La sopravvivenza ha dominato tutto. La gestione dell'isolamento ha reso ancora più importanti in se stesse e per se stesse, le attività di vita quotidiana e il modo in cui l'operatore le svolge. Se fino a ieri l'attenzione era sul dopo, l'attenzione si è dovuta concentrare sul qui e ora di quello che si sta facendo.

Dal punto di vista economico le conseguenze del Covid-19 si sono fatte sentire anche in relazione ai conti della Fondazione, anche se allo stato attuale è prematura qualsiasi stima della perdita effettiva, perché molte variabili non sono ancora state determinate. E' sicuro però che la perdita sarà comunque importante; per questo la nostra Fondazione, come tutte le RSA interessate dalla pandemia, auspica un tempestivo intervento da parte della Regione e del Governo, sotto forma di contributi volti a rifondere i mancati introiti e i maggiori costi.

Il reparto Cure Sub- Acute è rimasto quasi completamente vuoto per alcune settimane. Ai decessi avvenuti nei reparti RSA e RSD non sono potuti seguire nuovi ingressi a causa del divieto posto dalla Regione. E così fino al mese di agosto i 20 posti vuoti in RSA hanno interessato un intero nucleo. Il Centro Diurno integrato è stato chiuso completamente dal 9 marzo e fino alla fine del mese di agosto. Questo ha senz'altro generato una importante riduzione in termini di rette incassate, mentre per quanto riguarda la quota di Contributo regionale non è ancora stato chiarito quale sarà la quota comunque riconosciuta, anche se nel frattempo si è proseguito con l'incasso degli acconti sul budget 2020 con la sola riduzione degli stessi dal 95% al 90% dal mese di luglio 2020.

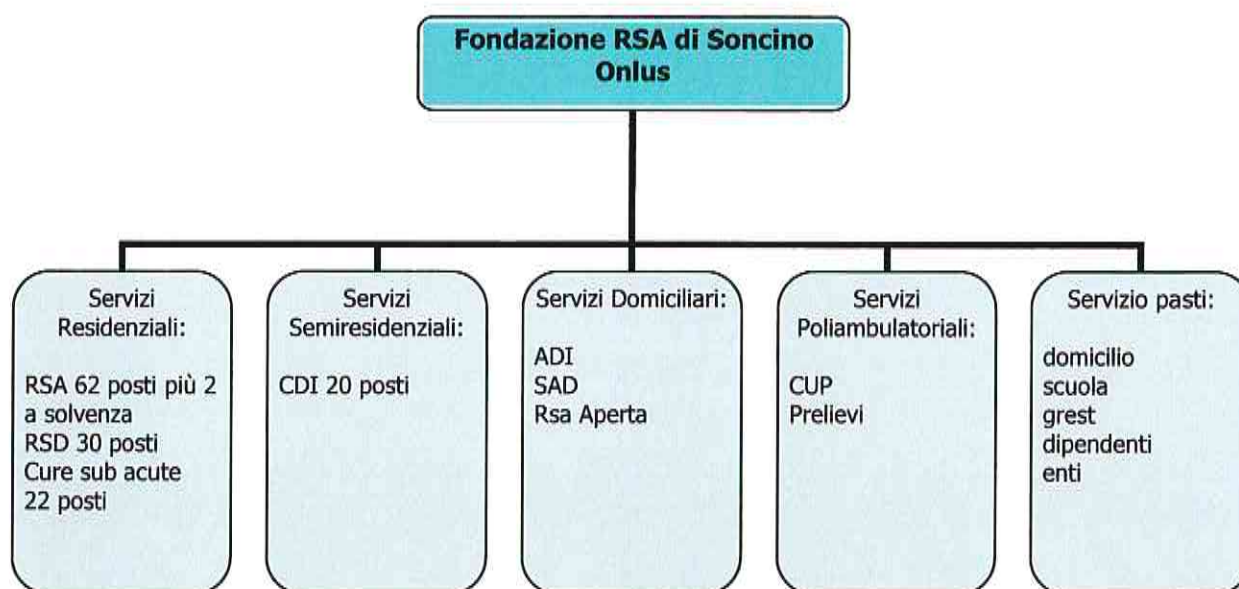
Se sul fronte dei ricavi si è assistito ad una diminuzione importante, questo non ha inciso in modo significativo sulla riduzione di costi. Anzi, è sensibilmente aumentato il costo relativo ai DPI (dispositivi di protezione individuale) sia in termini di quantità che di prezzo; inoltre la progressiva riduzione dei posti letto

occupati non ha comportato una corrispondente riduzione del costo del personale dipendente che anzi si è faticato a sostituire a causa delle lunghe malattie dovute principalmente al contagio da COVID 19 e alla necessaria quarantena prima del rientro.

Dal punto di vista finanziario la Fondazione non ha accusato difficoltà in questi mesi, facendo fronte puntualmente al pagamento dei fornitori e dei dipendenti, con la sola eccezione dell'adesione alla sospensione del pagamento delle rate dei mutui, così come concessa dai decreti Legge relativi all'emergenza sanitaria. Questo per quanto riguarda il presente.

Per i prossimi mesi ha provveduto a richiedere un finanziamento della durata di 36 mesi per un importo di euro 100.000,00 per far fronte alle scadenze di fine anno, nonché un ulteriore finanziamento di euro 30.000,00 con accesso alla garanzia statale.

STRUTTURA E ATTIVITÀ SVOLTE



SERVIZI RESIDENZIALI

R.S.A.

Anche durante l'anno 2019 la Fondazione ha mantenuto la gestione complessiva di n. 64 posti letto in Residenza Sanitario Assistenziale (R.S.A.), mantenendo un elevato tasso di saturazione dei posti letto. Nel 2017 è stato introdotto un nuovo sistema di organizzazione che prevede la suddivisione in 4 nuclei con personale dedicato ad un nucleo specifico al fine di stabilizzare il turn over del personale in modo che lo stesso possa approfondire meglio il rapporto con l'ospite.

R.S.D.

Per quanto riguarda il comparto R.S.D., il reparto è occupato a pieno regime con n. 30 ospiti e la prospettiva di intensificazione della progettualità animativo-educativa, intrapresa già nell'anno 2018, si è ulteriormente concretizzata anche nel 2019. E' stato realizzato anche quest'anno con grande soddisfazione il "progetto mare" che ha permesso ad alcuni nostri ospiti di fare quest'esperienza di vacanza estiva e quindi di uscire dalla realtà della RSD per una settimana.

REPARTO CURE SUB ACUTE

Come già relazionato negli anni precedenti, si ribadisce che, con Delibera Regionale n.384 del 05 ottobre 2011, il reparto di cure intermedie è stato "accreditato" definitivamente in reparto di Cure sub acute, con 22 posti letto tecnici a partire dal 1° Dicembre 2011; è sempre situato in Soncino in largo Capretti 2, nella palazzina Danesi di proprietà della Fondazione. Con apposita convenzione, tra la Fondazione, Ats Valpanada ex'Asl di Cremona e Asst di Crema ex 'A. O. Ospedale Maggiore di Crema, si garantisce la gestione e funzionalità del reparto stesso, utilizzando il personale dipendente della Fondazione.

Il reparto è disposto su due piani dove sono complessivamente disponibili 22 posti letto, disposti in camere singole o doppie.

L'obiettivo del reparto Cure sub acute è quello di assicurare, grazie ad una permanenza media di 30 giorni, una maggior stabilizzazione e recupero delle condizioni psicofisiche dei degenti. Oltre a ciò, durante la permanenza presso il reparto, l'equipe redige un piano personalizzato di assistenza e, coinvolgendo sia il paziente che la sua famiglia, stila un progetto di Dimissione Protetta. La presenza dell'Assistente Sociale consente di garantire uno spazio di ascolto per i singoli e le famiglie oltre che di intrattenere contatti con i vari Servizi Sociali Comunali.

Il raggiungimento dei 22 posti letto, rispetto ai 20 iniziali, ha comportato l'obbligo per la Fondazione di mettere a disposizione la figura di medico di reparto, per 4 ore settimanali, anche il sabato se richiesto; il medico garantisce quanto richiesto dall'Asst di Crema.

Nel mese di febbraio 2017 la Fondazione ha sottoscritto con l'Asst di Crema un contratto della durata di anni 9 per la gestione del reparto in oggetto.

SERVIZI SEMI-RESIDENZIALI

CENTRO DIURNO INTEGRATO – C.D.I.

Come già relazionato nell'anno precedente, la "Fondazione RSA di Soncino Onlus, si è adoperata per la realizzazione di nuovi progetti educativi che coinvolgessero gli ospiti del CDI.

Il Centro Diurno Integrato dispone a tutt'oggi di n. 20 posti accreditati, 10 a contratto, con l'estensione dell'apertura anche nella giornata di sabato dalle ore 08:00 alle ore 18:00.

Le risorse umane impiegate sono dipendenti della Fondazione e assolvono, con il loro impegno, lo standard ed il minutaggio assistenziale previsto dalla normativa, con un picco relativamente alle ore di assistenza prestate dagli ASA, dedicati esclusivamente all'assistenza CDI, data la collocazione distante dalla RSA.

Ecco le figure impegnate nel centro:

- ♦ Medico
- ♦ Caposala
- ♦ Infermieri professionali
- ♦ Ausiliari socio-assistenziali
- ♦ Terapista della riabilitazione
- ♦ Educatore professionale
- ♦ Personale amministrativo

La natura e gli obiettivi del Centro Diurno Integrato e le modalità per accedervi sono indicate nella relativa carta dei servizi.

SERVIZI DOMICILIARI

Anche per il 2019 sono stati erogati e garantiti, in prosecuzione e sviluppo di attività del 2018, i seguenti servizi:

ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA - ADI

Attività sociosanitaria di cura, resa ai residenti nei Comuni del distretto ASL/ATS di Crema, attraverso l'attivazione di un Voucher qualora si presenti la necessità di assistenza riabilitativa e/o infermieristica. Con Delibera Regionale nr. IX/1746 del 18/05/2011, in merito alla determinazione in ordine alla qualificazione della rete dell'assistenza domiciliare in attuazione del PSSR 2010 – 2014, la Fondazione si è dotata di tutte le figure professionali necessarie per l'ottenimento dell'accreditamento e quindi anche per il 2019 hanno prestato la loro opera, in regime di libera professione, un fisiatra, un logopedista, uno psicologo ed un geriatra. Presenti anche educatore e assistente sociale.

SERVIZIO DI ASSISTENZA A DOMICILIO

Prestazioni assistenziali erogate mediante la messa a disposizione di personale con la qualifica di Ausiliario Socio-Assistenziale/OSS..Il servizio reso a favore di anziani bisognosi residenti nei Comuni facenti parte del sub-ambito n. 4 del Piano di Zona del Cremasco: Soncino, Casaletto di Sopra, Cumignano sul Naviglio, Genivolta, Izano, Offanengo, Ricengo, Romanengo, Salvirola, Ticengo. Il servizio è stato normato fino al mese di giugno 2019 direttamente da convenzione con il Comune di Soncino in qualità di capofila del subambito 4.

Nel mese di luglio 2019 la Fondazione si è accreditata quale ente erogatore di Comunità sociale Cremasca, l'ente che gestisce il SAD per il distretto di Crema. La collaborazione con il Comune di Soncino è comunque proseguita ma attraverso tale accreditamento.

Inoltre a fine anno, sempre attraverso l'accreditamento con Comunità Sociale Cremasca, è partita la sperimentazione di un ulteriore importante servizio per il territorio, il servizio ISD "Interventi a supporto della domiciliarità". L'intervento sperimentale dovrà essere quantificato in relazione al Profilo, ossia tipologia di complessità (lieve, medio o grave) e all'intensità di cura, livelli prestazionali. Le quote assegnate variano da un minimo di € 80,00 Settimanali ad un massimo di € 280,00 omnicomprensivi. L'intervento sperimentale può variare da un minimo di tre settimane ad un massimo di un mese e mezzo.

Tale ulteriore servizio vuole essere uno strumento di tutela e di continuità di cura per i soggetti fragili nelle fasi di transito da un setting all'altro; - essere un servizio in grado di diversificare le proprie prestazioni ricomprendendo l'osservazione/valutazione delle potenzialità e delle limitazioni della persona e l'accompagnamento/orientamento della persona e /o dei suoi familiari nel contesto della rete dei servizi; - essere un perno attorno al quale si snoda ed articola il processo per la valutazione e la presa in carico multidimensionale e multi professionale e per l'attivazione di una rete calibrata ed articolata di sostegni alla domiciliarità.

RSA APERTA

La Regione Lombardia, con la DGR 856 del 25/10/2013, ha approvato un sistema di misure volte ad assicurare, ai soggetti fragili e alle loro famiglie, interventi sempre più flessibili e integrati. Le condizioni di fragilità, individuate come prioritarie dalla DGR 856, riguardano gli esiti di patologie disabilitanti, come la demenza o altri disturbi di natura psicogeriatrica, le esigenze di protezione abitativa di persone fragili, la ludopatia e l'area dei maltrattamenti e delle violenze subite da minori. Il modello generale è coerente con gli ultimi provvedimenti regionali. Le ATS hanno un ruolo centrale; ad esse competono la valutazione multidimensionale dei bisogni, il coinvolgimento integrato dei Comuni, la definizione e la responsabilità dei Progetti Individuali di assistenza (PI), l'erogazione dei voucher (valore, durata, obiettivi) che sosterranno i Piani di assistenza individuali (PAI) condivisi fra erogatori e famiglie e il monitoraggio e controllo degli interventi. Gli enti erogatori, che desiderano partecipare a queste azioni, sono chiamati a stipulare un contratto con l'ATS. Per ottenere i benefici previsti, anziani e famiglie, devono rivolgersi alla propria ATS. Tale misura è stata riconfermata per l'anno 2019.

A fine 2014, con DGR 2942 del 19 dicembre, la Regione Lombardia ha rivoluzionato il sistema di assistenza predisponendo specifici "pacchetti" di intervento con una considerevole diminuzione della remunerazione delle prestazioni offerte dai Pattanti.

La nostra Fondazione ha sottoscritto l'adesione anche per la nuova formula presentata dalla specifica delibera.

I servizi principali attivati nel corso del 2018 sono stati:

- ♦ Servizi infermieristici e riabilitativi
- ♦ Attività di animazione e interventi socio-educativi
- ♦ Assistenza di base al domicilio.

Anche per l'esercizio 2019, l'ATS Val Padana ha comunicato la proroga per detto servizio fino al 31/12/2019.

PASTI A DOMICILIO E MENSA AI DIPENDENTI

In base ad apposita convenzione, stipulata con i Comuni di Soncino, Genivolta e Ticengo, il servizio prevede la cottura, il confezionamento e la consegna al domicilio del pasto. Durante il periodo scolastico il servizio cucina confeziona settimanalmente circa 40 pasti per gli alunni della scuola media e da ottobre anche agli alunni del C.A.G. nella giornata di mercoledì; i pasti vengono consumati nel locale mensa della Fondazione. Nel periodo estivo si provvede allo stesso modo per il Grest, organizzato dal Comune di Soncino. Inoltre sempre nel periodo estivo (5/10 gg) vengono forniti pasti alla Vanoli Basket mini camp e alla scuola calcio San Paolo di Soncino.

Anche i dipendenti, ad un costo pari ad €. 3,00, possono ricevere il pasto e consumarlo presso la sala mensa aziendale. Anche per l'anno 2019, con apposita convenzione, si forniscono circa n. 100 pasti giornalieri al Polo Sanitario Nuovo Robbiani di Soresina (Cr).

SERVIZI POLIAMBULATORIALI

Come citato in premessa, con la procedura negoziata di affidamento della gestione integrale dei servizi ambulatoriali, prelievi e cure sub acute, indetta dall'Asst di Crema nel dicembre 2016, la Fondazione si è aggiudicata detto affidamento per ben nove anni a partire dal 1° marzo 2017, fino a febbraio 2026.

POLIAMBULATORI

Dal 1° gennaio 2003, l'Ente gestisce, in convenzione con l' ASST di Crema i poliambulatori specialistici, presso la Palazzina Danesi. Le specialità in programma sono la cardiologia, l'otorino, la medicina, la chirurgia generale, la neurologia, la ginecologia, la dermatologia, l'ortopedia, l'urologia e il vascolare. In accordo con l'Asst stessa si sta cercando di incrementare l'attività svolta nei poliambulatori, per poter offrire anche altre specialità, come richiesto dal territorio.

Anche nel 2019 è proseguita la convenzione stipulata con gli Spedali Civili di Brescia al fine di avere nei nostri poliambulatori un medico specialista in ecografia per poter potenziare il servizio. Con l'inserimento di questa figura siamo riusciti a garantire una maggior continuità.

PRELIEVI

In convenzione con l'ASST di Crema, presso la Palazzina Danesi.

CUP

Per prenotazioni e ritiro referti in, convenzione con l'ASST di Crema.

AMBULATORI INFERMIERISTICI DI SONCINO E GALLIGNANO

Il servizio è erogato in convenzione con il Comune di Soncino presso la Palazzina Danesi dal 2011 e presso il poliambulatorio "Giorgio Covi" di Gallignano.

ANALISI DEI SETTORI DI ATTIVITA'

Rette e tariffe R.S.A.

Rette

Le rette per l'anno 2019 sono rimaste invariate rispetto all'esercizio precedente e precisamente:

TIPOLOGIA OSPITE	Retta 2019	Retta 2018	Rette 2017
Ospite RSA (Soncinese storico)	€ 51,50	€ 51,50	€ 51,50
Ospite RSA (Soncinese)	€ 53,50	€ 53,50	€ 53,50
Ospite RSA (Extra Soncino)	€ 55,00	€ 55,00	€ 55,00

La retta per la degenza a "solvenza" è stata confermata a €. 85,00 giornalieri.

Tariffe

Con Delibera della Regione Lombardia del 01/12/2010 n. IX/937 è variata dal 2011 la remunerazione delle prestazioni rese dalle R.S.A. tramite classificazione SOSIA dell'ospite, invariate per l'anno 2019, come segue:

classe 1	€ 49,00	classe 5	€ 39,00
classe 2	€ 49,00	classe 6	€ 39,00
classe 3	€ 39,00	classe 7	€ 29,00
classe 4	€ 39,00	classe 8	€ 29,00

Alla data del 31/12/2019, questa era la classificazione SOSIA degli ospiti della RSA:

Classificazione ospiti RSA al 31 dicembre	Anno 2019	Anno 2018
Classe 1	23	22
Classe 2	0	2
Classe 3	25	21
Classe 4	3	6
Classe 5	1	2
Classe 6	0	0
Classe 7	9	7
Classe 8	1	2
Totale	62	62

Gli ospiti in solvenza sono nr. 02, rispettivamente in classe 2 e classe 3.

Rette e tariffe RSD

Il reparto RSD accoglie 15 pazienti – utenza DGR 5000 – su posti letto RSD e 15 pazienti - utenza tipica –; le rette sono differenziate per le due tipologie di ospite.

- ♦ Delibera Reg. IX/2853 del 29/12/2011 trasformazione da IDR a RSD;
- ♦ Delibera reg. 539 del 20/12/2012 – autorizzazione definitiva al funzionamento della RSD per 30 posti letto.

Rette

Per la residenza sanitaria per disabili (R.S.D), struttura convenzionata ai sensi dell'ex art. 26 della Legge 833/78, la Regione Lombardia dispone per gli ospiti storici una retta di € 17,00; per gli ospiti in regime ordinario la retta giornaliera è pari a € 55,00 , rimasta invariata anche per l'esercizio 2019.

Tariffe

Alla data del 31 dicembre 2019 risultavano ricoverati 15 ospiti storici e 15 ospiti di utenza tipica e remunerati in base alla classificazione "SIDI". In base al DGR 5000/2007 e successive modifiche e/o integrazioni, il contributo Regionale giornaliero (tariffa) per gli ospiti storici ammonta ad € 102,00. La remunerazione delle prestazioni rese in base alla classificazione SIDI degli ospiti sono rimaste invariate rispetto all'anno precedente e sono le seguenti :

Classe 1	€ 118,00
Classe 2	€ 90,50
Classe 3	€ 71,50
Classe 4	€ 56,00
Classe 5	€ 45,00

Al 31/12/2019 questa era la classificazione degli ospiti RSD:

CLASSE OSPITI	Classificazione in base alla retta / tariffa applicata
STORICO ex DGR 5000/07	15
SIDI CLASSE 1	5
SIDI CLASSE 2	1
SIDI CLASSE 3	3
SIDI CLASSE 4	3
SIDI CLASSE 5	3
Totale	30

Analisi servizi residenziali**R.S.A.**

Il tasso di occupazione dell'R.S.A. nel 2019 è stato pari al 99,44% (22.504 giornate fatturate su 22.630 giornate potenziali). Come per l'esercizio 2018, sono stati utilizzati due posti a solvenza totale.

Anno	2017	2018	2019
tasso occupazione RSA	99,78 %	99,58 %	99,44 %

Si evidenzia che nel conteggio sopra esposto non si è tenuto conto delle giornate dei posti a solvenza.

Di seguito si espone il calcolo dei minuti dedicati ai pazienti in RSA che evidenzia un numero maggiore di minuti erogati, rispetto allo standard Regionale richiesto. Questo in parte è dovuto ad esigenze improrogabili dettate dalla configurazione della struttura che essendo posizionata su due piani impone l'impiego di maggiori risorse ed in parte quale precisa scelta dell'Amministrazione per poter dare uno standard assistenziale più elevato a pazienti sostanzialmente fragili, sia dal punto di vista fisico che psicologico.

minutaggio minimo richiesto per l'accreditamento RSA

numero pazienti	Settimane anno	minuti sett richiesti per ospite complessivi per tutte le figure professionali	divisore per minuti
64	52	901	60

RSA	$64 \times 52 \times 901 : 60$	49.975,47	ore dovute
		63.745,00	ore fatte senza pulizie est.
		63.345,00	ore assistenza reali
		13.369,52	ore in più annue

NOTA: le 63.345,00 ore di assistenza prestate corrispondono a **1.157 minuti** rispetto ai **901** richiesti

R.S.D.

La Regione Lombardia, con delibera nr. 539 del 20/12/2012, ha autorizzato il funzionamento dei 30 posti letto del reparto RSD, che è entrato in funzione nei nuovi locali dal 01 gennaio 2013 e di conseguenza il tasso di occupazione è andato aumentando.

Anno	2017	2018	2019
tasso occupazione RSD	99,80 %	99,77%	99,95 %

Il tasso di occupazione dell'RSD nel 2019 è stato pari al 99,95 % (10.945 giornate fatturate su 10.950 giornate potenziali).

Di seguito si espone il calcolo dei minuti dedicati ai pazienti in RSD che evidenzia un numero maggiore di minuti erogati rispetto allo standard Regionale richiesto. Questo in parte è dovuto ad esigenze improrogabili dettate dalla configurazione della struttura che essendo posizionata su due piani impone l'impiego di maggiori risorse ed in parte quale precisa scelta dell'Amministrazione per poter dare uno standard assistenziale più elevato a pazienti sostanzialmente fragili sia dal punto di vista fisico che psicologico.

**PROSPETTO DEI PARAMETRI GESTIONALI DI ACCREDITAMENTO
SERVIZI RESIDENZIALI DELLA FONDAZIONE - ANNO 2019**

minutaggio minimo richiesto per l'accreditamento RSD STORICI

numero pazienti	settimane anno	minuti sett richiesti per ospite: allegato A dgr 29538/97	divisore per minuti
15,25	52	personale medico 24	60
		IP EP FKT 281	
		ASA 562	

trimestri	ore dovute	ore effettuate	differenza ore in più
1°	3.005,60	3.128,63	123,03
2°	2.817,75	2.840,59	22,84
3°	2.817,75	2.879,78	62,03
4°	2.817,75	3.005,86	188,11
TOTALI	11.458,85	11.854,86	396,01

minutaggio minimo richiesto per l'accreditamento RSD

numero pazienti	settimane anno	minuti sett richiesti per ospite: classificazione SIDI complessive per tutte le figure professionali - media	divisore per minuti
14,75	52	6.790,47	60

trimestri	ore dovute	ore effettuate	differenza ore in più
1°	5.026,66	5.118,80	92,14
2°	5.568,32	5.590,59	22,27
3°	5.568,32	5.569,77	1,45
4°	5.546,68	5.605,85	59,17
TOTALI	21.709,98	21.885,01	175,03

TOTALI relativi alle due tipologie di minutaggio minimo richiesto per l'accreditamento RSD e RSD storici

ore dovute	ore effettuate	differenza ore in più
33.169	33.740	571

Analisi gestionale servizi semiresidenziali

C.D.I.

Al 31 dicembre 2019 il Centro Diurno Integrato accoglieva venti ospiti; il centro è aperto dal lunedì al sabato dalle ore 08:00 alle ore 18:00. Nel 2019 la media degli ospiti è stata di 20 unità, con un totale di giornate occupate pari a n. 5.209 (n. 4.899 del 2018) e rendicontate all'Ats giornate 3.050 per n. 10 ospiti a contratto. La tariffa deliberata dal CdA per ospite è pari a € 22,00 al giorno e, per l'eventuale servizio di trasporto, effettuato in convenzione dalla Croce Verde di Soncino, il costo è pari a € 2,00 al giorno. Il contributo della Regione è pari a € 29,60 per ospite/die.

I ricavi per le rette sono passati da € 123.027,00 nel 2018 a € 129.000,00 del 2019; i contributi relativi al servizio sono stati pari a € 84.758,40 (10 posti accreditati).

Di seguito si espone il calcolo dei minuti dedicati ai pazienti del CDI, che evidenzia un numero maggiore di minuti erogati rispetto allo standard Regionale richiesto. Questo in parte è dovuto ad esigenze improrogabili dettate dalla configurazione della struttura ma anche al fatto che gli utenti hanno bisogno di assistenza costante e quale precisa scelta dell'Amministrazione per poter dare uno standard assistenziale più elevato a pazienti sostanzialmente fragili sia dal punto di vista fisico che psicologico.

Riepilogo dei trimestri 2019

trimestri	ore dovute	ore effettuate	differenza ore in più
1°	1.238	1.862	624
2°	1.238	1.787	549
3°	1.466	1.757	291
4°	1.466	1.807	341
TOTALI	5.408	7.213	1.805

Ore annue in più per singolo utente

Riepilogo annuo per singolo utente	Ore effettuate	Ore dovute	Differenza ore in più
media di 20 utenti	360,65	270,40	90,25

Analisi dei Voucher Sociosanitari ADI

Nel 2019 si evidenzia una lieve diminuzione dei ricavi, che sono passati da € 161.928,44 a euro 151.3176,36 del 2019. Di seguito la tabella con il numero degli assistiti.

VOUCHER INF - FKT	<u>ASSISTITI ADI VOUCHER SANITARIO</u>	2015	2016	2017	2018	2019
	Assistiti in carico ad inizio anno	26	29	33	35	40
	Nuove prese in carico	130	114	120	94	139
	<u>TOTALE ADI VOUCHER MOVIMENTATI</u>	156	143	153	129	179
VOUCHER PRELIEVI	<u>ASSISTITI ADI PRELIEVI</u>	2015	2016	2017	2018	2019
	Movimentati da prelievi multipli	70	61	66	80	100
	Movimentati da prelievi occasionali	125	114	143	170	151
	<u>TOTALE ADI PRELIEVI MOVIMENTATI</u>	195	175	209	250	251

La gestione della rendicontazione relativa alla fatturazione del Servizio è rimasta invariata con il calcolo dell'acconto mensile, mentre il saldo a fine di ogni anno.

Anche nell'esercizio 2019 la Fondazione si è avvalsa della collaborazione delle seguenti figure professionali:

- ♦ Logopedista
- ♦ Fisiatra
- ♦ Psicologo
- ♦ Geriatra
- ♦ Educatore

Oltre all'impegno dei liberi professionisti citati, anche il personale dipendente ha prestato la propria preziosa opera per il mantenimento di uno standard del servizio qualitativamente alto.

Analisi SAD

Il servizio di assistenza domiciliare ha registrato nell'anno 2019 una flessione in quanto da agosto 2019 il servizio è passato dal Comune di Soncino alla Comunità sociale Cremasca.

L'appalto con il Comune di Soncino era di euro 19/ora mentre con la Comunità sociale Cremasca è pari a euro 17,14 + iva 5% in regime split payment.

I ricavi sono passati da €. 91.870,00 del 2018 a euro 74.678,37 nel 2019.

PERIODO	ENTE	ORE EFFETTUATE	IMPORTO
GENNAIO	COMUNE DI SONCINO	414,6	7.877,40
FEBBRAIO	COMUNE DI SONCINO	321,17	6.102,23
MARZO	COMUNE DI SONCINO	356,38	6.771,22
APRILE	COMUNE DI SONCINO	389,84	6.836,96
MAGGIO	COMUNE DI SONCINO	369,07	7.012,33
GIUGNO	COMUNE DI SONCINO	342	6.498,00
LUGLIO	COMUNE DI SONCINO	353,78	6.721,82
AGOSTO	COMUNITA' SOCIALE CREMASCA A.S.C.	301,5	5.167,71
SETTEMBRE	COMUNITA' SOCIALE CREMASCA A.S.C.	275,75	4.726,36
OTTOBRE	COMUNITA' SOCIALE CREMASCA A.S.C.	320,75	5.497,66
NOVEMBRE	COMUNITA' SOCIALE CREMASCA A.S.C.	278,5	4.773,49
DICEMBRE	COMUNITA' SOCIALE CREMASCA A.S.C.	283,75	4.863,48

Totale ore 2019 : 4.007,09

Totale ore 2018 : 4.646,68

Servizi Domiciliari in regime privato

Anche per l'esercizio 2019, come nel corso del 2018, la Fondazione, cercando di intercettare un bisogno sempre crescente sul territorio di Soncino, ha attivato il servizio di prestazioni domiciliari privatamente, ovvero senza bisogno che l'utente si rivolga preventivamente ai servizi sociali del Comune o all'Asst, per avere l'intervento presso il domicilio. Tali attività si concretizzano in una serie di interventi a carattere socio-sanitario che vanno a supporto dell'anziano e della sua famiglia e sono concordati sulla base delle necessità di ogni singolo utente. Il costo della prestazione è completamente a carico dell'utente. Nel 2019 il servizio ha introitato ricavi pari a € 15.184,00

Analisi RSA Aperta

Come anticipato in premessa il servizio Rsa Aperta è continuato anche per l'esercizio 2019, rilevando un incremento dei ricavi come sotto indicato:

Ricavi anno 2019 € 111.984,00

Ricavi anno 2018 € 58.645,00

L'aumento è dovuto all'attivazione del servizio da parte dell'Ats da inizio anno, rispetto all'esercizio precedente iniziato dopo il primo quadrimestre 2018. Si ribadisce che il personale impiegato (sia dipendente che libero professionista) nella Rsa Aperta ricopre i seguenti profili professionali: l'TFK, lo psicologo, l'infermiere, l'educatore e l'OSS.

Analisi attività Poliambulatoriale, CUP e Prelievi

Come già citato nella relazione dell'anno scorso, con la procedura negoziata di affidamento della gestione integrale dei servizi ambulatoriali, prelievi e cure sub acute, indetta dall'Asst di Crema nel dicembre 2016, la Fondazione si è aggiudicata detto affidamento per ben nove anni a partire dal 1° Marzo 2017, fino al febbraio 2026.

Si precisa che la gestione è sempre in carico all'ASST di Crema, mentre la Fondazione si fa carico del personale amministrativo per il CUP, per il servizio infermieristico, delle utenze, oltre a mettere a disposizione gli spazi di tutto il piano rialzato della Palazzina Danesi.

La ASST di Crema versa alla Fondazione un "contributo spese", che nel 2019 è stato pari ad € 135.939,52.

Per la convenzione del servizio di prelievi, l'ASST di Crema ha corrisposto alla Fondazione per l'anno 2019 42.000,00.

Descrizione Agenda	tipo prestazione	giorno attività/tipo prestazione	orario	posti totali
Cardiologia	visite ed elettrocardiogrammi	Giovedì	7.30-12.30	14
Chirurgia generale	visite e medicazioni	Martedì (3 ^a e 5 ^a)	15.00-16.20	8
Chirurgia Vascolare	Color doppler	Giovedì (ogni 15 gg)	8.30-10.30	8
Chirurgia Vascolare	visite e medicazioni	Giovedì (ogni 15 gg)	10.30-11.45	4
Dermatologia	Visite	Mercoledì (1 ^a e 3 ^a)	09.00-13.00	25
Medicina	Visite	Martedì (2 al mese)	13.30-14.30	6
Neurologia	Visite	Martedì	15.30-17.30	8
Otorinolaringoiatra	Visite	Lunedì	13.45-15.30	12
Ortopedia	Visite	Mercoledì	14.30-17.00	15
Ginecologia	Visite	Mercoledì	08.10-12.50	14
Ecografie		Venerdì	08.30-11.30-13.10-15.30	19
Urologia	Visite	Mercoledì (1 ^a e 3 ^a)	14.00-15.30	14

Analisi Servizio pasti esterni e mensa

I pasti a domicilio sono stati tariffati anche per l'esercizio 2019, come segue:

- ♦ Comune di Soncino € 7,50
- ♦ Comune di Genivolta/Ticengo € 7,50

L'attività, in termini di pasti erogati ai Comuni, è diminuita, con 9.318 pasti del 2018 contro i 6.574 del 2019. Nel mese di luglio, come negli anni precedenti, la Fondazione ha fornito al Comune di Soncino i pasti per il Grest (centro estivo); inoltre, con apposita convenzione, sempre con il Comune di Soncino, si erogano presso la mensa interna della Fondazione stessa i pasti agli alunni della Scuola Media e da ottobre anche per gli alunni del Cag.

Come per gli scorsi anni, su richiesta della squadra Vanoli basket, che milita in serie "A", si è provveduto a fornire il servizio mensa per un campo estivo finalizzato all'insegnamento della pallacanestro, coinvolgendo bambini e ragazzi di ogni età, con un totale di pasti erogati nr. 206.

Inoltre, con apposita convenzione con la Scuola Calcio di Soncino, si è provveduto a fornire nr. 225 pasti. E' proseguita, anche per l'anno 2019, la fornitura di pasti al Polo Sanitario Nuovo Robbiani di Soresina, per un totale di nr. 36.016 contro i 36.883 dell'anno 2018.

A partire dal mese di settembre 2019 si sono forniti i pasti all'Asilo San Martino di Soncino.

Tali attività sono per la Fondazione accessorie alla propria attività istituzionale e finalizzate alla sostanziale copertura dei costi fissi del servizio cucina destinato esclusivamente agli ospiti delle diverse unità d'offerta.

Si evidenzia altresì che sono stati erogati pasti per la mensa a dipendenti pari a n. 1.410. La tabella seguente espone il numero dei pasti forniti ai Comuni e mensa interna per dipendenti:

Comuni	2019	2018
Genivolta/Soncino	1.716	2.367
Esterni	4.858	4.508
Scuola	823	1.521
Grest	942	922
Totali	8.339	9.318

Nuovo Robbiani	36.016	36.883
-----------------------	---------------	---------------

Vanoli Basket	206	220
----------------------	------------	------------

Scuola calcio	225	300
----------------------	------------	------------

Mensa interna	1.410	1.240
----------------------	--------------	--------------

Asilo S.Martino	4.663	0
------------------------	--------------	----------

Analisi Centro Cure Sub Acute

Come già specificato, dal 01 ottobre 2011, il reparto sperimentale "Cure Intermedie" è stato trasformato dalla Regione Lombardia, in via definitiva, in reparto "Cure sub acute". I posti letto sono poi passati da 20 a 22. Come citato in premessa, anche detto servizio è stato aggiudicato alla Fondazione per 9 anni a partire dal 01 febbraio 2017.

Dal Dicembre 2011, il reparto è gestito da personale dipendente della Fondazione. Si sono messe a disposizione del reparto anche 4 ore settimanali di medico, in relazione all'aumento del numero dei degenti e si è implementata la figura del fisioterapista che è impegnato per 15 ore settimanali.

Nell'esercizio 2019 le giornate effettive di occupazione sono state 7.784 contro le 7.782 del 2018, con una media di saturazione annua pari al 96,93 % e una media di pazienti ricoverati pari a nr. 21,32 producendo ricavi per €. 1.178.370 .

Le tariffe sono rimaste invariate e sono le seguenti: € 119,00 (tipologia paz.1/2) e €. 159,00 (tipologia 3/4).

RACCOLTA FONDI ANNI IN CORSO

Nella raccolta Fondi anni in corso sono state accantonate le offerte devolute alla Fondazione da parte di Associazioni e persone private.

SOPRAVVENIENZE ATTIVE

Le sopravvenienze attive sono relative ai rimborsi assicurativi per danni avuti nel corso dell'anno.

GESTIONE DEL PERSONALE

DATI GENERALI

Si ribadisce che la Fondazione ha in essere 3 tipologie contrattuali per i lavoratori dipendenti, nello specifico:

- il ccnl della Dirigenza Medica, per il quale si attende rinnovo del triennio 2016-2018, previsto per gennaio 2020, relativo al Dirigente Medico presente in Fondazione dal 1993;
- il ccnl Enti Locali, per tutti i dipendenti in forza al 31/12/2011, il cui triennio normativo-economico 2016-2018 è stato sottoscritto lo scorso anno;
- il ccnl uneba per tutti i dipendenti assunti dal 01/01/2012, il cui triennio normativo-economico 2017-2019 verrà sottoscritto a inizio 2020.

Nell'anno 2019 è proseguito l'impegno della Fondazione per il mantenimento dei livelli occupazionali e si sono stabilizzate alcune figure professionali (con i relativi sgravi contributivi, laddove previsti), che operavano in Fondazione ricoprendo posti vacanti.

Non si sono registrati nuovi congedi di maternità e si è registrato un leggerissimo decremento dell'assenteismo per malattia. Otto sono stati i dipendenti con diritto all'utilizzo dei congedi relativi alla L.104/92.

Nelle tabelle in calce sono riportati alcuni dati significativi relativi al personale dipendente della Fondazione:

Personale dipendente	al 31/12/18	al 31/12/19
Direttore sanitario e Medico dirigente	2	2
Amministrativi	9	9
Infermieri professionali	29	27
FKT	5	5
Massoterapisti	1	1
Educatori professionali	5	6
Cuochi	3	4
Personale di cucina	4	3
Personale di guard/lavand.	1	1
A.S.A.	46	42
Manutentori / Pul.cucine-esterni	4	6
O.S.S.	22	25
Capo tecnico – aspp	1	1
Assistente sociale	2	2
T O T A L E	134	134

Turn over del personale dipendente	anno 2018	anno 2019
Dimissioni ruolo	4	13
Assunzioni ruolo	7	9
Maternità terminate	2	1
Maternità iniziate	0	0
Assunzioni a tempo determinato per motivazioni diverse:	21	22
Sostituzioni ferie/asspettative	5	8
Sostituzioni malattia	2	5
Sostituzioni maternità	1	1
A carattere organizzativo	13	8
Personale a tempo determinato in servizio al 31/12	21	22

%le di assenteismo	2018	2019
malattia	5,80	5,09
infortunio	0,04	0,04
congedi retribuiti, permessi, L.104/92	0,94	1,03
mater. obbl. e fac.	2,08	0,30

Anche per 2019 il Direttore Amministrativo ed il Direttore Sanitario collaborano con la Fondazione con contratti di libera professione (il DA) e in convenzione (il DS).

I servizi primari della Fondazione vengono garantiti dal personale dipendente della Fondazione stessa che, nel 2019, ha raggiunto il numero di 134 unità. Eccezione sono le manutenzioni complesse che richiedono competenze particolari, queste vengono infatti affidate a professionisti specifici con i quali si sono sottoscritti contratti manutentivi annuali.

Sono incaricati alcuni liberi professionisti impegnati perlopiù nel settore dei voucher, nelle reperibilità mediche e nelle specialità previste dall'accreditamento dell'ADI.

Sono affidati all'esterno il servizio lavanolo (biancheria piana, divise e gli indumenti degli ospiti) e il servizio delle pulizie interne alla struttura.

FONDI RELATIVI AL RINNOVO DEL CCNL ENTI LOCALI

Per quanto riguarda i costi del personale dipendente, si precisa che nell'anno 2019 non è più stato effettuato l'accantonamento al fondo per oneri relativo agli arretrati dei rinnovi contrattuali.

Il CCNL EE.LL., il contratto della Dirigenza Medica ed il contratto UNEBA risultano tutti scaduti al 31/12/2018. Si attendono i relativi rinnovi al fine di una corretta valutazione economica.

Alla data del 31/12/2019 il Fondo rinnovo CCNL risulta pari ad euro 215.434,87 dopo che una parte di arretrati contrattuali è stata pagata nel corso degli anni precedenti. Si ritiene che il residuo accantonato sia per ora sufficiente a coprire gli aumenti non ancora contrattualizzati, ma già maturati per gli anni precedenti.

GESTIONE ORDINARIA DEL PERSONALE

Un elemento di rilievo del 2019 è stata la decisione del Consiglio di Amministrazione che, con Deliberazione n. 15, in data 29/04/2019, ha disposto di sospendere l'erogazione dell'elemento perequativo a far data dal 01/04/2019 e di non riconoscere l'indennità di vacanza contrattuale, decorrente dal 01/04/2019, così come suggerito dalla Associazione di Categoria, A.R.Sa.C.. La questione nasce da un'interpretazione del CCNL EE.LL., sottoscritto il 21/02/2018 per il triennio 2016-2018, riguardante 73 dipendenti che avrebbero dovuto vedersi corrisposta l'IVC, contrattualmente prevista, con due decorrenze: il 1° aprile e il 1° luglio 2019, con la quantificazione per aprile pari allo 0,42% dello stipendio tabellare, mentre per luglio pari allo 0,70%, per un importo medio lordo pari a circa €. 7,00, dalla prima scadenza che sarebbero diventati circa €. 11,00 da luglio. Anche l'EP, elemento "jolly" introdotto in tutti i contratti collettivi pubblici, rinnovati nel 2018, si dovevano garantire gli €. 85,00, frutto dell'accordo Governo-Sindacati del 30 novembre 2016.

Valutazioni di dissenso, relativo all'obbligo di erogazione delle spettanze su specificate, sono giunte a tutte le Fondazioni associate ad ARSAC, dagli interpellati fatti: all'avv. Sergio Quaranta, dello Studio Legale SQ LAB di Brescia, per conto di ARLEA, all'avv. Bassano Baroni, Simona Bosisio e Alberto Fedeli, per conto di UNEBA Lombardia; dal Consulente del Lavoro dott. Federico Ferrari per conto di A.R.Sa.C..

Da qui la decisione del Consiglio di Amministrazione, che in via cautelativa ha disposto, tenuto anche conto della natura giuridica di diritto privato della Fondazione, che non doveva essere erogato l'EP a far data dal 01/01/2019 e non andava riconosciuta l'IVC, decorrente dal 01/04/2019.

Altro elemento di rilievo del 2019 è stato l'elevato turn over di personale; la movimentazione di operatori ha contato 31 assunzioni e 32 dimissioni in corso d'anno.

A parte 5 pensionamenti (4 ASA ed 1 FKT), tra il restante personale si evidenziano 9 infermieri che hanno preferito dimettersi perché richiesti in realtà ospedaliere o vincitori di concorsi o selezioni; 1 assistente sociale ed 1 EP si sono dimessi per proposte lavorative più confacenti ai loro interessi professionali; 2 aiuto cuoco hanno concluso il loro contratto in quanto non si sono inseriti qualitativamente nell'organico del Servizio. Un cuoco ed 1 ASA dei servizi domiciliari non hanno superato il periodo di prova.

Anche per gli operatori del trasporto pasti e pulizie cucina si sono registrate 1 dimissione volontaria e una conclusione incarico per inefficienza professionale con conseguente mancato superamento del periodo di prova. Ricordiamo inoltre che, dallo scorso anno, si è rivisto, per quanto riguarda il contratto uneba, la corresponsione della retribuzione, al lavoratore ammalato che deve sottoporsi a terapie salvavita, secondo il seguente schema:

EELL al lavoratore:	primi 9 mesi	successivi 3 mesi	ultimi 6 mesi	18 mesi non retribuiti
	100%	90%	50%	0
UNEBA al lavoratore:	primi 6 mesi	successivi 6 mesi	ultimi 6 mesi	18 mesi non retribuiti
	100%	90% (prima 0%)	50% (prima 0%)	0

FORMAZIONE

Nell'anno 2019 la Fondazione ha continuato nell'iter di formazione del personale così come indicato nel Piano Formativo deliberato dal Consiglio di Amministrazione, con deliberazione n. 3, nella seduta del 01/03/2019. Altrettanto si è proseguito nel percorso, che la Fondazione ha definito in accordo con le OOSS, relativamente alla formazione ECM, obbligatoria per tutte le figure sanitarie. Gli argomenti trattati, nella formazione obbligatoria e non, sono stati: l'approccio al dolore cronico, il BLSD, la dimensione della cura, il percorso per alimentaristi, il corso per preposti, i problemi della comunicazione, le relazioni dentro il lavoro d'aiuto, le relazioni con il paziente affetto da demenza. L'adesione del personale senza obbligo ECM non è stata delle migliori. Ci si aspettava maggiore sensibilità verso argomenti utilissimi allo svolgimento ottimale della propria professionalità. Nel 2020 si cercherà di sensibilizzare maggiormente il personale anche attraverso una

formazione che sarà "sul campo", progetto ideato nel 2019 ma non avviato per assenza del formatore. Il formatore agirà direttamente nei reparti, a contatto con gli operatori, al fine di mettere a punto delle modalità d'approccio con l'ospite e con il collega il più professionali possibili.

Nella tabella sottostante vengono riassunte le ore dedicate alla formazione nel 2019:

Corso - evento formativo	Ore
sostitutivo libretto sanitario	24
d.lgs. 81/08 – Sic.agg. VVF	277
BLSD- Approccio al dolore – Dimensione della cura	223
RLS e ASPP	16
formazione varia con ECM e non (dato in timbratura – assente il dato in mancata timbratura)	397
totale	937

Si è quasi ultimato il programma informatizzato che tiene conto della formazione di ogni lavoratore, al fine di avere un costante monitoraggio delle scadenze relative agli obblighi formativi.

Di seguito si riporta il piano formativo per l'anno 2019:

AREA SANITARIA **	
TITOLO CORSO	CONTENUTO
AGGIORNAMENTO BLS-D	• Identificazione di una situazione in cui è necessaria una rianimazione • Modalità di attivazione del sistema di emergenza (centrale operativa 118) • Tecniche per prevenire/ritardare i danni da mancata ossigenazione cerebrale attuando un efficace • Rianimazione cardiopolmonare • Come utilizzare in maniera appropriata il defibrillatore semiautomatico
	OBIETTI FORMATIVI
	Aggiornare le conoscenze e le capacità operative relative alla rianimazione cardiopolmonare mediante l'applicazione del Basic Life Support e della defibrillazione precoce.
	DESTINATARI
	Tutto il personale di assistenza
	DURATA
	4 ore
	MODALITA' FRUIZIONE
	Frontale in aula, esercitazioni pratiche (Croce Verde di Soncino)
	ATTESTAZIONE IN ESITO
	Attestato di abilitazione - Crediti ECM

AREA SANITARIA **	
TITOLO CORSO	CONTENUTO
L'APPROCCIO AL DOLORE CRONICO Cod. AS11	• C'è dolore e dolore • Il dolore Cronico sintomo e/o malattia • L'impatto del dolore sulla qualità della vita • Le conseguenze psicologiche del dolore cronico • L'approccio al paziente con dolore cronico
	OBIETTIVI FORMATIVI
	Il corso permette di conoscere le varie tipologie di dolore, come il dolore influenza la qualità della vita e come approcciarsi ad un paziente affetto da dolore cronico.
	DESTINATARI
	Personale sanitario e socio-sanitario
	DURATA
	4 ore
	MODALITA' FRUIZIONE
	Frontale in aula con formatore abilitato società Arbra
	ATTESTAZIONE IN ESITO
	Attestato di frequenza - Crediti ECM

AREA SANITARIA **	
TITOLO CORSO	CONTENUTO
PARLO O STO ZITTO? I PROBLEMI DELLA COMUNICAZIONE NELLE RELAZIONI IN AMBITO LAVORATIVO E I RISVOLTI LEGALI DEL CODICE PRIVACY Cod. AS24	• Privacy: "Trattamento dei dati personali alla luce del nuovo regolamento europeo" • Io sono fatto così, l'influenza della personalità nella relazione interpersonale • L'importanza del confronto • Tacere per capire: l'importanza dell'ascolto • Relazioni pericolose: quando la comunicazione è disfunzionale • Il pettegolezzo nuoce gravemente alla salute • Mobbing, staining, stalking, la sofferenza della vittima • A. Merini: "mi piace chi sceglie con cura le parole da non dire". Riflessioni per una comunicazione adeguata
	OBIETTIVI FORMATIVI
	Questo corso sulla comunicazione si focalizza sul contesto culturale e sociale nel quale si opera e su cosa comunicare per non incorrere in violazioni del codice Privacy.
	DESTINATARI
	Tutto il personale
	DURATA
	8 ore
	MODALITA' FRUIZIONE
	Frontale in aula con formatore abilitato società Arbra
	ATTESTAZIONE IN ESITO
	Attestato di frequenza - Crediti ECM

AREA RELAZIONALE *	
TITOLO CORSO	CONTENUTO
SVILUPPARE COMPETENZE RELAZIONALI – FORMAZIONE SUL CAMPO	Il programma viene sviluppate in 3 step: STEP 1: FORMAZIONE IN AULA, 4 ORE (+4 ore) ➤ Come ci relazioniamo ➤ Approccio metodologico transazionale ➤ Sviluppo di uno strumento di autovalutazione STEP 2: FORMAZIONE SUL CAMPO, 36 ORE ➤ Osservazione e valutazione sul campo (interventi di 3 ore ciascuno) ➤ Interazione ➤ Auto osservazione e autovalutazione con strumento compilativo ➤ Confronto STEP 3: FORMAZIONE IN AULA, 4 ORE (+4 ore) ➤ Follow up e verifica ➤ Confronto e valutazione apprendimento teorico e pratico
	OBIETTIVI FORMATIVI
	Conoscenza e valutazione delle relazioni attraverso l'analisi dell'approccio. Lo studio delle transazioni di specifici stati dell'Io, coinvolti nei processi di assistenza e cura, permette di comprendere come i nostri schemi abbiano origini predefinite e si ripropongono nella quotidianità talvolta rivelandosi inadeguati o dannosi.
	DESTINATARI
	Personale sanitario e socio-sanitario di reparto
	DURATA e MODALITA' FRUIZIONE
	Frontale in aula e nei vari reparti; formazione in aula 1° step 4 ore (da doppiare), 3° step 4 ore (da doppiare). Formazione sul campo totali 36 ore. Formatore Enkrateia Studio di Bardelli Zowie
	ATTESTAZIONE IN ESITO
	Attestato di frequenza - Crediti ECM

AREA GESTIONALE MANAGERIALE *	
TITOLO CORSO	CONTENUTO
ANTICORRUZIONE	La Legge 190/12 ha riordinato la disciplina normativa in materia di prevenzione e repressione della corruzione dell'illegalità nella P.A., raccordandosi con il D.lgs. 33/2013 in materia di obblighi di pubblicità e di trasparenza, con il D.lgs. 39/2013 in materia di inconfiribità ed incompatibilità degli incarichi e con il D.P.R. 62/13 in materia di codice di comportamento dei dipendenti pubblici.
	OBIETTIVI FORMATIVI
	Conoscenza e aggiornamento in materia di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità
	DESTINATARI
	Personale con obbligo ECM
	DURATA
	2 ORE
	MODALITA' FRUIZIONE
	Frontale in aula con formatore abilitato dottoressa Fadenti avv. Anna
	ATTESTAZIONE IN ESITO
	Attestato di frequenza - Crediti ECM

AREA SICUREZZA E IGIENE *	
TITOLO CORSO	CONTENUTO
FORMAZIONE GENERALE E SPECIFICA IN MATERIA DI IGIENE E SICUREZZA SUI POSTI DI LAVORO RISCHIO ALTO (art.37 comma 2 del decreto legislativo 9 aprile 2008 n. 81)	- Diritti e doveri sanzioni per i vari soggetti aziendali; Organi di vigilanza e controllo e assistenza; Concetti di rischio , danno, misure di prevenzione e protezione; Organizzazione della prevenzione aziendale. - Microclima, Videoterminali; Stress Lavoro Correlato - Emergenze e Procedure di Sicurezza generali. Segnaletica - Gravidanza, Fumo, Alcool e Tossicodipendenze. - Rischio Elettrico, Rischio Meccanico, Rischio Rumore, Rischi fisici. - DPI e organizzazione lavoro - Lavoro Notturmo. - Rischio chimico e biologico - Movimentazione Manuale Carichi - Metodo MAPO Movimentazione manuale dei pazienti in ospedale Test d'apprendimento a risposta multipla.
	OBIETTIVI FORMATIVI
	Ottemperare al dettato dell'Accordo Stato Regioni, in vigore dal 26 gennaio 2012 e fornire conoscenze e metodi ritenuti indispensabili per comprendere i rischi dello specifico compito del lavoratore di aziende a rischio alto del settore socio sanitario.
	DESTINATARI
	Tutto il personale di nuova assunzione
	DURATA
	16 ore
	MODALITA' FRUIZIONE
	Frontale in aula in accordo con ARSAC ed Arbra
	ATTESTAZIONE IN ESITO
	Attestato di frequenza

AREA SICUREZZA E IGIENE *	
TITOLO CORSO	CONTENUTO
GESTIONE EMERGENZE	• Principi sulla combustione e l'incendio; le sostanze estinguenti; triangolo della combustione; • Le principali cause di incendio; i rischi alle persone in caso di incendio; le principali misure di protezione contro gli incendi; • Principali accorgimenti e misure per prevenire gli incendi; • Vie di esodo; • Procedure da adottare quando si scopre un incendio o in caso di allarme; • Procedure per l'evacuazione; • Rapporti con i Vigili del fuoco; • Attrezzature ed impianti di estinzione; • Sistemi di allarme; segnaletica di sicurezza; illuminazione di emergenza; • Presa visione del registro della sicurezza antincendi e chiarimenti sui mezzi di estinzione più diffusi; • Presa visione e chiarimenti sulle attrezzature di protezione individuale; • Esercitazione sull'uso degli estintori portatili e modalità di utilizzo di naspi ed idranti.
	OBIETTIVI FORMATIVI
	Fornire le conoscenze necessarie a ricoprire l'incarico di addetto alla squadra antincendio secondo quanto previsto dal D.M. 10/03/98.

	DESTINATARI
	Addetti alla squadra antincendio
	DURATA
	4 ore
	MODALITA' FRUIZIONE
	Frontale in aula con formatore da individuare
	ATTESTAZIONE IN ESITO
	Attestato di frequenza - ECM
AREA SICUREZZA E IGIENE *	
TITOLO CORSO	CONTENUTO
AGGIORNAMENTO ASPP	- Aggiornamento giuridico-normativo. - Approfondimenti sulle malattie professionali relative all'invecchiamento degli operatori. - Lo stato dell'utilizzo degli ausili primari e secondari; - Le limitazioni all'attività lavorativa. - Aspetti juslavoristici sulle limitazioni.
	OBIETTIVO
	Aggiornare le figure circa le evoluzioni e innovazioni, applicazioni e approfondimenti relativi alla sicurezza nei luoghi di lavoro per le funzioni apicali.
	DESTINATARI
	Dirigenti con delega, RSPP e ASPP
	DURATA
	6 ore
	MODALITA' FRUIZIONE
	Frontale in aula
	DOCENZA
	Formatore abilitato in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro
	ATTESTAZIONE IN ESITO
	Attestato di frequenza

AREA SICUREZZA E IGIENE *	
TITOLO CORSO	CONTENUTO
AGGIORNAMENTO RLS	- Aggiornamento giuridico-normativo. - Approfondimenti sulle malattie professionali relative all'invecchiamento degli operatori. - Lo stato dell'utilizzo degli ausili primari e secondari; - Le limitazioni all'attività lavorativa. - Aspetti juslavoristici sulle limitazioni.
	OBIETTIVO
	Aggiornare le figure circa le evoluzioni e innovazioni, applicazioni e approfondimenti relativi alla sicurezza nei luoghi di lavoro per le funzioni di rappresentanza.

	DESTINATARI
	RLS
	DURATA
	8 ORE
	MODALITA' FRUIZIONE
	Frontale in aula
	DOCENZA
	Formatore abilitato in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro
	ATTESTAZIONE IN ESITO
	Attestato di frequenza

AREA SICUREZZA E IGIENE *	
TITOLO CORSO	CONTENUTO
PRIMA FORMAZIONE PREPOSTI ALLA SICUREZZA	- Principali soggetti del sistema di prevenzione aziendale: compiti, obblighi e responsabilità; - Relazioni tra i vari soggetti interni ed esterni del sistema di prevenzione; - Definizione ed individuazione dei fattori di rischio; - Incidenti ed infortuni mancati; - Tecniche di comunicazione e sensibilizzazione dei lavoratori, in particolare neoassunti, somministrati e stranieri; - Valutazione dei rischi d'azienda, con particolare riferimento al contesto in cui il preposto opera; - Individuazione misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione e protezione; - Modalità d'esercizio della funzione di controllo dell'osservanza da parte dei lavoratori delle disposizioni di legge e aziendali in materia di salute e sicurezza sul lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettiva ed individuale messi a loro disposizione.
	OBIETTIVO
	Ottemperare al dettato dell'Accordo Stato Regioni, in vigore dal 26 gennaio 2012 e fornire ai preposti conoscenze sui rischi e metodi ritenuti indispensabili per affrontare e risolvere le problematiche connesse all'attuazione e alla gestione della sicurezza e salute sul lavoro. Sviluppare capacità analitiche (individuazione dei rischi), progettuali (studio per la riduzione o l'eliminazione dei rischi), percezione del ruolo di preposto. (Rif. D.Lgs. 81/08, D.M. 16.01.1997; D.Lgs. 195/03)
	DESTINATARI
	Tutto il personale di nuova assunzione o di nuova assegnazione che ricopra il ruolo di preposto alla sicurezza.
	DURATA
	8 ORE
	MODALITA' FRUIZIONE
	Frontale in aula
	DOCENZA
	Formatore abilitato in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro
	ATTESTAZIONE IN ESITO
	Attestato di frequenza

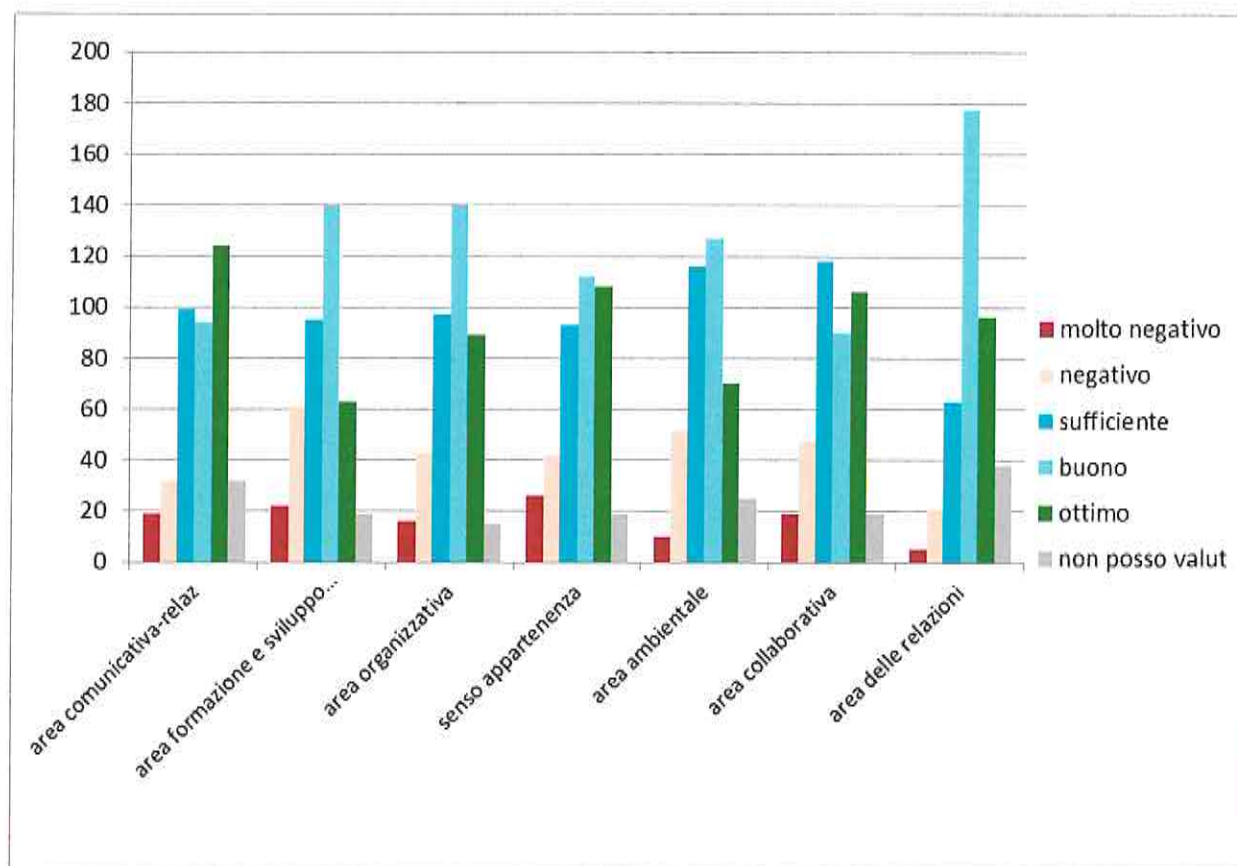
AREA SICUREZZA E IGIENE *	
TITOLO CORSO	CONTENUTO
AGGIORNAMENTO PREPOSTI ALLA SICUREZZA	- Salute e sicurezza sul lavoro - Obblighi e responsabilità - La formazione - Motivare alla sicurezza - Il benessere organizzativo
	OBIETTIVO
	Il corso permette di aggiornare le competenze in materia di igiene e sicurezza sul posto di lavoro tenuto conto delle peculiarità delle funzioni dettate dall'incarico conferito. Il corso è modulato per fornire ai preposti aggiornamenti sull'organizzazione e gestione della sicurezza e delle fonti di rischio.
	DESTINATARI
	Designati preposti alla sicurezza
	DURATA
	6 ORE
	MODALITA' FRUIZIONE
	Frontale in aula
	DOCENZA
	Formatore abilitato in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro
	ATTESTAZIONE IN ESITO
	Attestato di frequenza

AREA SICUREZZA E IGIENE *	
TITOLO CORSO	CONTENUTO
PRIMA FORMAZIONE DIRIGENTI	Modulo 1: Giuridico – Normativo:
	- sistema legislativo in materia di sicurezza dei lavoratori; - gli organi di vigilanza e le procedure ispettive; - soggetti del sistema di prevenzione aziendale secondo il D.Lgs. n. 81/08: compiti, obblighi, responsabilità e tutela assicurativa; - delega di funzioni; - la responsabilità civile e penale e la tutela assicurativa; - la "responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni, anche prive di responsabilità giuridica" ex D.Lgs. n. 231/2001, e s.m.i.; - i sistemi di qualificazione delle imprese e la patente a punti in edilizia.
	Modulo 2: Gestione ed organizzazione della sicurezza:
	- Modelli di organizzazione e di gestione della salute e sicurezza sul lavoro (art. 30, D.Lgs. n. 81/08); - gestione della documentazione tecnico amministrativa; - obblighi connessi ai contratti di appalto o d'opera o di somministrazione; - organizzazione della prevenzione incendi, primo soccorso e gestione delle emergenze; - modalità di organizzazione e di esercizio della funzione di vigilanza delle attività lavorative e in ordine all'adempimento degli obblighi previsti al comma 3 bis dell'art. 18 del D.Lgs. n. 81/08; - ruolo del responsabile e degli addetti al servizio di prevenzione e protezione.
	Modulo 3: Individuazione e valutazione dei rischi:
	- Criteri e strumenti per l'individuazione e la Valutazione dei Rischi (DVR); - il rischio da stress lavoro correlato; - il rischio ricollegabile alle differenze di genere, età, alla provenienza da altri paesi e alla tipologia contrattuale; - il rischio interferenziale e la gestione del rischio nello svolgimento di lavori in appalto; - le misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione e protezione in base ai fattori di rischio;

	- la considerazione degli infortuni mancanti e delle risultanze delle attività di partecipazione dei lavori e dei preposti; - i dispositivi di protezione individuale; - la sorveglianza sanitaria. Modulo 4: Comunicazione, formazione e consultazione dei lavoratori: - competenze relazionali e consapevolezza del ruolo; - importanza strategica dell'informazione e dell'addestramento quali strumenti di conoscenza della realtà aziendale; - tecniche di comunicazione; - lavoro di gruppo e gestione dei conflitti; - consultazione e partecipazione dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza; - natura, funzioni e modalità di nomina o di elezione dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza.
	OBIETTIVO
	Fornire la formazione al personale che ricopre ruoli di dirigente , in accordo con i contenuti previsti dal D.Lgs. 81/08 e l'accordo Stato-Regioni dello scorso 21/12/2011
	DESTINATARI
	Dirigenti alla sicurezza
	DURATA
	16 ORE
	MODALITA' FRUIZIONE
	Frontale in aula
	DOCENZA
	Formatore abilitato in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro
	ATTESTAZIONE IN ESITO
	Attestato di frequenza

CUSTOMER

Anche per il 2019 si sono raccolti i dati della customer relativamente al personale dipendente. Non vi sono particolari scostamenti rispetto alla percezione del benessere lavorativo, in raffronto con gli anni passati. Unico appunto relativo ad un miglioramento nell'area delle relazioni, molto probabilmente frutto della costante e continua formazione in materia. Sottostante il grafico riassuntivo.



ACCANTONAMENTI AL FONDO RISCHI E ONERI

Anche per il 2019 gli avvenimenti che hanno fatto scaturire la necessità di effettuare un accantonamento al fondo rischi e oneri futuri sono stati i seguenti:

- **Accantonamento per adeguamento immobile di proprietà alla normativa antisismica:**

la Fondazione ha incaricato un tecnico specializzato di effettuare una valutazione di fattibilità tecnica ed economica riguardo gli interventi di miglioramento e adeguamento antisismico della Palazzina Danesi. Il territorio del Comune di Soncino è classificato a rischio sismico ed inserito in zona 3, per tale ragione, ai sensi delle Norme Tecniche per le Costruzioni, risulta necessario provvedere alla verifica della vulnerabilità sismica dell'edificio rilevante in caso di collasso a seguito di evento sismico, nonché alla definizione degli interventi strutturali di consolidamento. La Norma prevede:

8.4 Classificazione degli interventi

Si individuano le seguenti categorie di intervento:

- *Interventi di adeguamento atti a conseguire i livelli di sicurezza previsti dalle presenti norme;*
- *Interventi di miglioramento atti ad aumentare la sicurezza strutturale esistente, pur senza necessariamente raggiungere i livelli richiesti dalle presenti norme;*
- *Riparazioni o interventi locali che interessino elementi isolati, e che comunque comportino un miglioramento delle condizioni di sicurezza preesistenti;*

Per i beni di interesse culturale in zone dichiarate ad alto rischio sismico, ai sensi del comma 4 dell'art.29 del D. lgs 22/01/2004 n.42, è in ogni caso possibile limitarsi ad interventi di miglioramento effettuando la relativa valutazione della sicurezza.

Quanto sopra è ciò che è previsto dalla Normativa. Il nostro tecnico ci ha comunicato che in considerazione della particolare destinazione d'uso dell'edificio, appare comunque opportuno che la progettazione si orienti, per quanto tecnicamente possibile, all'individuazione degli interventi atti a conseguire l'adeguamento della vulnerabilità sismica.

Il quadro economico dell'adeguamento prevede un costo stimato complessivo di euro 1.148.898 iva compresa. I lavori di progettazione dovranno essere effettuati entro il mese di aprile del 2021, mentre l'intervento dovrà essere realizzato entro e non oltre il 04/04/2026.

L'amministrazione ha pertanto deciso l'anno precedente di stanziare un Fondo per ONERI futuri accantonando ogni anno una parte dell'importo da finanziare per la realizzazione dell'intervento.

L'importo accantonato nell'anno 2019 è pari ad euro 102.124,27 ed è stato accantonamento tra gli oneri diversi di gestione, quale costo di intervento straordinario per l'adeguamento alle disposizioni normative dell'immobile di proprietà.

RAPPORTI CON GLI ISTITUTI DI CREDITO

Anche nel corso dell'anno 2019 la Fondazione ha goduto dell'attività intrapresa l'anno precedente di ricontrattazione dei mutui con tutti gli Istituti di credito che in questi anni hanno finanziato la Fondazione. L'abbassamento dei tassi di interesse ha consentito il puntuale rimborso delle rate e la contestuale razionalizzazione delle risorse finanziarie. La Fondazione non ha richiesto la moratoria per l'anno 2019.

debiti verso istituti di credito	importo	debito residuo	interessi corrisposti		
	originario	31/12/2019	2017	2018	2019
B.C.C. ADDA CREMASCO	300.000,00	150.381	8.442,25	6.675,68	5.470,13
UNICREDIT CHIROGRAFARIO	700.000,00	391.711	18.761,91	17.873,94	15.579,27
B.C.C. CARAVAGGIO	500.000,00	289.836	14.451,32	13.391,75	11.634,23
MUTUO BIPOP SCAD. 27/03/2041	5.500.000,00	4.299.816	15.562,70	10.017,08	10.480,35
MUTUO Banco BPM SCAD. 31/10/2022	700.000,00	366.633	19.770,42	17.384,41	14.793,32
MUTUO Banco BPM SCAD. 30/09/2032	1.500.000,00	1.187.311	14.576,92	13.893,05	12.841,09
UNICREDIT CHIROGRAFARIO	200.000,00	177.859	0,00	0,00	2.714,94
TOTALI		6.863.547	91.565,52	79.235,91	73.513,33

La situazione dei mutui relativa all'anno 2019 è la seguente:

Unicredit ex Bipop importo originario euro 5.500.000,00: come citato nelle relazioni degli anni precedenti il mutuo è "garantito" dal Comune di Soncino che rimborsa le rate pagate trimestralmente dalla Fondazione ;nel 2019 l'importo rimborsato ammonta ad euro 164.934,34 .

Banco Popolare Mutuo Chirografario importo originario euro 700.000: richiesta ed ottenuta una moratoria sul pagamento della quota capitale del mutuo dal 31/10/2014 al 30/09/2015 e successivamente dal 30/11/2015 al 30/06/2016; nel 2019 l'importo rimborsato ammonta ad euro 69.432,39.

Banco Popolare Mutuo Ipotecario importo originario euro 1.500.000: richiesta ed ottenuta una moratoria sul pagamento della quota capitale del mutuo dal 31/10/2014 al 30/09/2015 e successivamente dal 30/11/2015 al 30/06/2016; nel 2019 l'importo rimborsato ammonta ad euro 70.602,35 .

BCC di Caravaggio Mutuo chirografario importo originario euro 500.000: tale mutuo è stato erogato a chiusura di un precedente mutuo dell'importo residuo di euro 371.286,65 e a copertura dello scoperto di conto corrente per un importo di euro 38.603,00; nel 2019 l'importo rimborsato ammonta ad euro 48.319,62 .

BCC dell'Adda e Cremasco Mutuo Chirografario importo originario euro 300.000: richiesta ed ottenuta una moratoria su pagamento della quota capitale del mutuo dal 25/06/2015 al 25/05/2016; nel 2019 l'importo rimborsato ammonta ad euro 37.168,52 .

Unicredit Mutuo Chirografario importo originario euro 700.000: con la rinegoziazione del mutuo la scadenza è stata prorogata dal 31/01/2021 al 30/09/2025; nel 2019 l'importo rimborsato ammonta ad euro 60.059,81.

Unicredit Mutuo Chirografario importo originario euro 200.000: stipulato un nuovo mutuo per far fronte al pagamento dei nuovi magazzini; data di stipula 30/06/2020 con scadenza al 31/05/2024; nel 2019 l'importo rimborsato ammonta ad euro 2.141,89.

• Situazione patrimoniale e finanziaria

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale.

Stato Patrimoniale Attivo

Voce	Esercizio 2019	%	Esercizio 2018	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
CAPITALE CIRCOLANTE	2.529.884	21,30 %	2.551.132	21,23 %	(21.248)	(0,83) %
Liquidità Immediate	683.910	5,76 %	763.463	6,35 %	(79.553)	(10,42) %
Disponibilità liquide	683.910	5,76 %	763.463	6,35 %	(79.553)	(10,42) %
Liquidità differite	1.807.567	15,22 %	1.752.481	14,59 %	55.086	3,14 %
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	1.771.167	14,91 %	1.717.090	14,29 %	54.077	3,15 %
Ratei e risconti attivi	36.400	0,31 %	35.391	0,29 %	1.009	2,85 %
Rimanenze	38.407	0,32 %	35.188	0,29 %	3.219	9,15 %
IMMOBILIZZAZIONI	9.347.821	78,70 %	9.463.277	78,77 %	(115.456)	(1,22) %
Immobilizzazioni immateriali	6.918.437	58,25 %	7.024.191	58,46 %	(105.754)	(1,51) %
Immobilizzazioni materiali	2.429.384	20,45 %	2.439.086	20,30 %	(9.702)	(0,40) %
Immobilizzazioni finanziarie						
Crediti dell'Attivo Circolante a m/l termine						
TOTALE IMPIEGHI	11.877.705	100,00 %	12.014.409	100,00 %	(136.704)	(1,14) %

Stato Patrimoniale Passivo

Voce	Esercizio 2019	%	Esercizio 2018	%	Variaz. assolute	Variaz. %
CAPITALE DI TERZI	10.301.941	86,73 %	10.440.246	86,90 %	(138.305)	(1,32) %

Voce	Esercizio 2019	%	Esercizio 2018	%	Variaz. assolute	Variaz. %
Passività correnti	1.600.517	13,47 %	1.641.749	13,66 %	(41.232)	(2,51) %
Debiti a breve termine	1.152.166	9,70 %	1.148.275	9,56 %	3.891	0,34 %
Ratei e risconti passivi	448.351	3,77 %	493.474	4,11 %	(45.123)	(9,14) %
Passività consolidate	8.701.424	73,26 %	8.798.497	73,23 %	(97.073)	(1,10) %
Debiti a m/l termine	6.444.717	54,26 %	6.686.918	55,66 %	(242.201)	(3,62) %
Fondi per rischi e oneri	758.676	6,39 %	656.552	5,46 %	102.124	15,55 %
TFR	1.498.031	12,61 %	1.455.027	12,11 %	43.004	2,96 %
CAPITALE PROPRIO	1.575.764	13,27 %	1.574.163	13,10 %	1.601	0,10 %
Capitale sociale	2.346.426	19,75 %	2.346.426	19,53 %		
Riserve	416.253	3,50 %	416.252	3,46 %	1	
Utili (perdite) portati a nuovo	(1.188.515)	(10,01) %	(1.362.659)	(11,34) %	174.144	12,78 %
Utile (perdita) dell'esercizio	1.600	0,01 %	174.144	1,45 %	(172.544)	(99,08) %
TOTALE FONTI	11.877.705	100,00 %	12.014.409	100,00 %	(136.704)	(1,14) %

Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazioni %
Copertura delle immobilizzazioni			
= A) Patrimonio netto / B) Immobilizzazioni	16,86 %	16,63 %	1,38 %
L'indice viene utilizzato per valutare l'equilibrio fra capitale proprio e investimenti fissi dell'impresa			
Indice di indebitamento			
= [TOT.PASSIVO - A) Patrimonio netto] / A) Patrimonio netto	6,54	6,63	(1,36) %
L'indice esprime il rapporto fra il capitale di terzi e il totale del capitale proprio			
Mezzi propri su capitale investito			
= A) Patrimonio netto / TOT. ATTIVO	13,27 %	13,10 %	1,30 %
L'indice misura il grado di patrimonializzazione dell'impresa e conseguentemente la sua indipendenza finanziaria da finanziamenti di terzi			
Oneri finanziari su fatturato			
= C.17) Interessi e altri oneri finanziari (quota ordinaria) / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	1,33 %	1,47 %	(9,52) %
L'indice esprime il rapporto tra gli oneri finanziari ed il fatturato dell'azienda			
Indice di disponibilità			

INDICE	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazioni %
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.I) Rimanenze + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	158,07 %	155,39 %	1,72 %
L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con i crediti correnti intesi in senso lato (incluso quindi il magazzino)			
Indice di tesoreria primario			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	155,67 %	153,25 %	1,58 %
L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con le liquidità rappresentate da risorse monetarie liquide o da crediti a breve termine			

• Situazione economica

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del Conto Economico.

Conto Economico

Voce	Esercizio 2019	%	Esercizio 2018	%	Variaz. assolute	Variaz. %
VALORE DELLA PRODUZIONE	6.152.651	100,00 %	6.228.307	100,00 %	(75.656)	(1,21) %
- Consumi di materie prime	565.563	9,19 %	512.347	8,23 %	53.216	10,39 %
- Spese generali	1.187.024	19,29 %	1.125.971	18,08 %	61.053	5,42 %
VALORE AGGIUNTO	4.400.064	71,51 %	4.589.989	73,70 %	(189.925)	(4,14) %
- Altri ricavi	295.954	4,81 %	419.948	6,74 %	(123.994)	(29,53) %
- Costo del personale	3.773.643	61,33 %	3.783.748	60,75 %	(10.105)	(0,27) %
- Accantonamenti						
MARGINE OPERATIVO LORDO	330.467	5,37 %	386.293	6,20 %	(55.826)	(14,45) %
- Ammortamenti e svalutazioni	425.011	6,91 %	427.214	6,86 %	(2.203)	(0,52) %
RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (Margine)	(94.544)	(1,54) %	(40.921)	(0,66) %	(53.623)	(131,04) %

Voce	Esercizio 2019	%	Esercizio 2018	%	Variaz. assolute	Variaz. %
Operativo Netto)						
+ Altri ricavi e proventi	295.954	4,81 %	419.948	6,74 %	(123.994)	(29,53) %
- Oneri diversi di gestione	121.094	1,97 %	118.509	1,90 %	2.585	2,18 %
REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA	80.316	1,31 %	260.518	4,18 %	(180.202)	(69,17) %
+ Proventi finanziari	119		13		106	815,38 %
+ Utili e perdite su cambi						
RISULTATO OPERATIVO (Margine Corrente ante oneri finanziari)	80.435	1,31 %	260.531	4,18 %	(180.096)	(69,13) %
+ Oneri finanziari	(78.010)	(1,27) %	(85.562)	(1,37) %	7.552	8,83 %
REDDITO ANTE GESTIONE STRAORDINARIA (Margine corrente)	2.425	0,04 %	174.969	2,81 %	(172.544)	(98,61) %
+ Rettifiche di valore di attività finanziarie						
+ Proventi e oneri straordinari						
REDDITO ANTE IMPOSTE	2.425	0,04 %	174.969	2,81 %	(172.544)	(98,61) %
- Imposte sul reddito dell'esercizio	825	0,01 %	825	0,01 %		
REDDITO NETTO	1.600	0,03 %	174.144	2,80 %	(172.544)	(99,08) %

Principali indicatori della situazione economica

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazioni %
R.O.E.			
= 23) Utile (perdita) dell'esercizio / A) Patrimonio netto	0,10 %	11,06 %	(99,10) %
L'indice misura la redditività del capitale proprio investito nell'impresa			
R.O.I.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - A.5) Altri ricavi e proventi (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) + B.14) Oneri diversi di gestione (quota ordinaria)] / TOT. ATTIVO	(0,80) %	(0,34) %	(135,29) %
L'indice misura la redditività e l'efficienza del capitale investito rispetto all'operatività aziendale caratteristica			
R.O.S.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	1,37 %	4,49 %	(69,49) %
L'indice misura la capacità reddituale			

INDICE	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazioni %
dell'impresa di generare profitti dalle vendite ovvero il reddito operativo realizzato per ogni unità di ricavo			
R.O.A.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / TOT. ATTIVO	0,68 %	2,17 %	(68,66) %
L'indice misura la redditività del capitale investito con riferimento al risultato ante gestione finanziaria			
E.B.I.T. NORMALIZZATO			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) + C.15) Proventi da partecipazioni (quota ordinaria) + C.16) Altri proventi finanziari (quota ordinaria) + C.17a) Utili e perdite su cambi (quota ordinaria) + D) Rettifiche di valore di attività finanziarie (quota ordinaria)]	80.435,00	260.530,00	(69,13) %
E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio senza tener conto delle componenti straordinarie e degli oneri finanziari. Include il risultato dell'area accessoria e dell'area finanziaria, al netto degli oneri finanziari.			
E.B.I.T. INTEGRALE			
= [A) Valore della produzione - B) Costi della produzione + C.15) Proventi da partecipazioni + C.16) Altri proventi finanziari + C.17a) Utili e perdite su cambi + D) Rettifiche di valore di attività finanziarie + E) Proventi e oneri straordinari]	80.435,00	260.531,00	(69,13) %
E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio tenendo conto del risultato dell'area accessoria, dell'area finanziaria (con esclusione degli oneri finanziari) e dell'area straordinaria.			

Come si può notare dai principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria, sopra riportati, la riduzione dell'indebitamento ha contribuito al miglioramento di tutti gli indici finanziari in particolare:

Indice di indebitamento che esprime il rapporto tra il capitale di terzi ed il capitale proprio è passato dal 6,63 del 2018 al 6,54 mostrando un miglioramento del rapporto stesso;

Indice di disponibilità che esprime il rapporto tra il capitale circolante e le passività correnti e segnala la capacità dell'azienda di far fronte alle passività correnti con i mezzi prontamente disponibili e con quelli liquidabili in un periodo abbastanza breve (crediti e magazzino), ed è decisamente migliorato passando dal 155,39% del 2018 al 158,07% del 2019.

Indice di tesoreria primario che esprime il rapporto tra le Attività liquide (immediate e differite) e le Passività correnti; esso rappresenta la capacità dell'azienda di far fronte agli esborsi monetari derivanti dagli

impegni a breve termine con le sole risorse monetarie costituite da denaro e da attività che rappresentano flussi in entrata nei dodici mesi successivi ed è molto migliorato passando dal 153,25% del 2018 al 155,67% del 2019.

Per quanto riguarda la situazione finanziaria si evidenzia una leggera diminuzione rispetto all'esercizio precedente delle disponibilità liquide che sono passate da euro 763.463 nel 2018 ad euro 683.910 nel 2019. I crediti sono per contro leggermente aumentati passando da un importo di euro 1.717.090 nel 2018 ad un importo di euro 1.771.167 nel 2019.

I debiti a medio/lungo termine costituiti dai mutui passivi sono diminuiti per effetto del rimborso delle rate passando dall'importo di euro 6.686.918 nel 2018 ad un importo di euro 6.444.717 nel 2019. I debiti a breve termine sono leggermente aumentati passando da euro 1.148.275 nel 2018 ad euro 1.152.166 nel 2019.

PATRIMONIO DELLA FONDAZIONE

Patrimonio Immobiliare

L'unico immobile di proprietà dell'Ente è rappresentato dalla "Palazzina Danesi" dedicata ai signori Danesi Luigi e Annamaria, sita in largo Capretti 2 a Soncino. Si tratta dello stabile sede storica della Fondazione, nel quale fino al mese di novembre 2009 è stata svolta l'attività della R.S.A.. La palazzina ospita tuttora la Presidenza, gli uffici amministrativi, i servizi di supporto (farmacoteca, ufficio tecnico, manutenzione) oltre al reparto di Cure Sub Acute, i Poliambulatori con il Cup, il centro prelievi ed il Centro Diurno Integrato e la mensa aziendale.

Come già descritto negli anni precedenti, l'immobile **ex Ospedale Santo Spirito**, all'interno del quale vengono gestiti i reparti RSA e RSD, non è di proprietà della Fondazione ma, già dell'Azienda Sanitaria Locale di Cremona che l'aveva concesso in uso gratuito nel 1995 alla Fondazione (allora O.P. Casa Industria Ricovero e Cronicità) è ora di proprietà del Comune di Soncino, come da atto di vendita del luglio 2006.

Alla luce di ciò si è ritenuto necessario regolamentare ex novo i rapporti tra Comune di Soncino e Fondazione, e in data 30/11/2007 era stato stipulato un nuovo contratto di comodato tra le parti, che era concesso fino al perfezionamento degli adempimenti previsti per il conferimento dell'immobile nell'ambito dell'allora ipotizzata fondazione di partecipazione.

A seguito di quanto illustrato in precedenza riguardo a quest'ultimo tema, la delibera comunale di conferimento dell'immobile è stata revocata, ed è stato siglato un nuovo contratto di comodato gratuito, della durata di 50 anni.

Anche l'ambulatorio di Gallignano "Giorgio Covi" sito in via Fiorano, 21 e attivato nel 2008, non è di proprietà della Fondazione ma è concesso alla Fondazione stessa, in comodato gratuito, grazie alla stipula di apposita convenzione con la proprietà.

Acquisto di impianti ed attrezzature

Per quanto riguarda gli impianti e le attrezzature di proprietà si rinvia alle tabelle inserite nella nota integrativa la quale riporta la situazione al 31/12/2018 ed al 31/12/2019.

Risultato d'esercizio

L'esercizio chiude con un risultato economico positivo pari ad €. 1.599,57.

Soncino, 08/10/2020



PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Presidente C.d.A.

On. Sen. Comaroli Silvana Andreina

Per presa visione – Dott. Luigi Chiappa (Revisore)